

SINESTESIEONLINE

SUPPLEMENTO DELLA RIVISTA «SINESTESIE»

ISSN 2280-6849

a. XIV, n. 48, 2025

RUBRICA «IL PARLAGGIO»

«Vieni; usciamo. Tempo è di rifiorire». Una testimonianza

«Vieni; usciamo. Tempo è di rifiorire». Performing Arts & Outdoor Education activities in Naples

SALVATORE IERMANO

ABSTRACT

L'articolo restituisce sinteticamente l'esperienza personale dell'autore, consulente dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nell'ambito del progetto di ricerca PRIN PNRR 2022 "Open Air Theatres in Italy (OATI)". Si raccontano, in particolare, le attività di Performing Arts & Outdoor Education svolte a Napoli dal 21 marzo al 31 maggio 2025, sotto l'egida della Professoressa Maria Pia Pagani, responsabile dell'unità federiciana del progetto di ricerca.

PAROLE CHIAVE: Salvatore Iermano, Maria Pia Pagani, OATI, Outdoor Education

The article briefly presents the personal experience of the author, a consultant at the University of Naples "Federico II" in the context of the PRIN PNRR 2022 research project "Open Air Theatres in Italy (OATI)". It specifically describes the Performing Arts & Outdoor Education activities carried out in Naples from March 21 to May 31, 2025, under the guidance of Professor Maria Pia Pagani, the head of the Federico II unit of project OATI.

KEYWORDS: 3 o 4 parole chiave in inglese, separate da virgole

AUTORE

Salvatore Iermano è attore, regista e formatore, consulente dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Ha vinto il Premio del pubblico alla rassegna nazionale "Salviamo i talenti" con lo spettacolo 'Dialogo con la servetta Fantasia', da lui diretto ed interpretato. Dal 2015 tiene corsi presso scuole, associazioni, ONLUS, ospedali e carceri. Negli ultimi anni attivo a Napoli, affianca all'attività attoriale numerose iniziative di Performing Arts & Outdoor Education.

salvatoreiermano90@gmail.com

Nell'ambito del progetto di ricerca PRIN PNRR 2022 *Open Air Theatres in Italy* (OATI), ho avuto la fortuna di contribuire in veste di regista e voce narrante alla mostra virtuale in open access del progetto, curando in anteprima nazionale la presentazione di alcune fasi di lavorazione durante le *Conversazioni Dannunziane*.

Questi incontri, voluti e organizzati dalla professoressa Maria Pia Pagani – che guida l'unità di ricerca federiciana di OATI – sono stati un'occasione preziosa per far dialogare studiosi, artisti e pubblico attorno alla figura di Gabriele d'Annunzio e al fascino dei teatri all'aperto. Le *Conversazioni Dannunziane*, svoltesi tra marzo e maggio, hanno beneficiato di importanti patrocini, tra cui quello del Collegio Ghisleri di Pavia, della Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" e del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della morte di Eleonora Duse (1924-2024).

Il nuovo ciclo di incontri si è aperto il 17 marzo 2025, all'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con la partecipazione del professor Paolo Puppa dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia, che ha proposto un intervento suggestivo: *D'Annunzio: per un teatro fuori dai teatri*. Per l'occasione, in parallelo alla presentazione in anteprima nazionale del volume *D'Annunzio e il teatro all'aperto. Estetica, luoghi, protagonisti* (Silvana Editoriale, Collana "Officina del Vittoriale" n. 20) a cura della professoressa Pagani, ho realizzato un reading dannunziano dal titolo evocativo: *"Tutto il cielo risfavillava di stelle"*.

Da lì in poi, la mia attività di consulenza professionale si è ampliata in modi che all'inizio non avevo nemmeno immaginato. Tra marzo e aprile, grazie al progetto OATI, ho curato un ciclo di seminari intitolato *I sogni delle stagioni*, pensato per avvicinare il pubblico alla natura attraverso la recitazione all'aperto nel magnifico scenario del Real Orto Botanico di Napoli. Ogni incontro ha avuto una propria identità: di volta in volta ho scelto brani antologici diversi, spaziando tra generi e registri, sempre connessi al tema di ciascun appuntamento. A rendere l'esperienza ancora più viva, c'è stata la collaborazione generosa di studenti e studentesse della Federico II che hanno portato in scena le loro doti artistiche.

Il 21 marzo abbiamo accolto la primavera con un primo seminario: *Benvenuto alla primavera*, accompagnato dalle voci e dalle chitarre di Chiara Pesce e Gennaro Salerno. A seguire, *Margherite in scena* ha visto la partecipazione di giovani musiciste e interpreti, mentre il 1° aprile, con *Pesce (fiorito) d'Aprile*, ci siamo concessi un sorriso con poesie e testi di letteratura comica, ed ha visto la partecipazione amichevole della danzatrice Irene De Rosa e della violoncellista Ludovica Buzzanca.

Quasi in parallelo, ha preso forma un altro ciclo di incontri, *Il ventaglio di Eleonora*, ideato dalla professoressa Pagani con il patrocinio del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della morte di Eleonora Duse (1924-2024), e lanciato in occasione della Giornata Mondiale del Teatro. Con questi dialoghi abbiamo voluto

offrire agli studenti federiciani (ma anche agli artisti e alla cittadinanza) la possibilità di conoscere da vicino i protagonisti della scena teatrale napoletana e nazionale. Per ogni incontro ho preparato letture di apertura o di commiato, in omaggio all'ospite e al mestiere del teatro in tutte le sue sfumature.

Ricordo bene l'incontro inaugurale del ventaglio, il 26 marzo, con Giorgio Sangati, regista di *Boston Marriage* in scena al Teatro Mercadante. Il giorno dopo abbiamo ospitato Elena Bucci e Marco Sgrosso, impegnati nel *Delirio a due* di Ionesco alla Galleria Toledo. A seguire, il 2 aprile abbiamo voluto dare voce anche alle maestranze teatrali, troppo spesso dietro le quinte eppure fondamentali: con noi c'era Cristina Palumbo, organizzatrice e curatrice teatrale.

Le attività al Real Orto Botanico sono proseguite con *Violette per una diva* l'8 aprile, un incontro reso speciale dall'attore Roberto Mascia e dai ballerini della Scuola delle Arti guidati dalla coreografa Pia Tagliamonte. Tra un seminario e l'altro, il 9 aprile ho partecipato a una nuova *Conversazione Dannunziana* con il professor Maurizio Harari dell'Università di Pavia, che ha tenuto una lectio su *Etruschi del Vate*, *Etruschi del Novecento*, mentre la professoressa Alessandra Tiddia del MART di Rovereto ha presentato una mostra e un volume "Etruschi del Novecento". (Johan & Levi e MART, 2024), che ha urato insieme a Lucia Mannini, A. Mazzanti e G. Paolucci.

In quei giorni, *Il ventaglio di Eleonora* ha continuato a regalarci incontri di qualità: Tindaro Granata il 10 aprile e Alex Cendron l'11 aprile ci hanno raccontato la loro esperienza di attori-registi-autori, aprendo prospettive inaspettate sul mestiere. Purtroppo il seminario conclusivo de *I sogni delle stagioni* previsto per il 16 aprile, *Camelie d'attrice*, è stato annullato a causa del maltempo: questo non ha rallentato il ritmo delle attività, ma ci ha fatto toccare con mano le difficoltà e gli imprevisti a cui è inevitabilmente soggetto il teatro *en plein air*.

Dopo la pausa pasquale, abbiamo dato nuova linfa al progetto OATI. In occasione dell'undicesima edizione di *Planta*, dal 2 al 4 maggio, ho preparato un'edizione speciale de *I sogni delle stagioni*: l'anteprima nazionale di uno spettacolo di teatro ecologico con sei repliche in tre giorni, tutte molto partecipate, con la partecipazione straordinaria dell'attrice Fiorella Zullo nelle ultime due repliche.

Il mese di maggio è stato un crescendo di iniziative: gli appuntamenti del *Maggio dei Monumenti* hanno portato un ciclo di masterclass per *I sogni delle stagioni*, mentre le *Conversazioni Dannunziane* e *Il ventaglio di Eleonora* proseguivano senza sosta. Il 6 maggio, con Paolo Fiorentino – psicologo, psicoterapeuta e musicista – abbiamo proposto "La sua casa era un perfettissimo teatro", una lettura di passi del romanzo *Il Piacere* arricchita dall'intervento: *Gli oggetti de Il Piacere. La trama inconscia di Gabriele D'Annunzio collezionista*.

La collaborazione con Fiorentino è proseguita l'8 maggio durante la masterclass *Tra le piante del deserto, ovvero il fuoco che genera la sete*, mentre il 13 maggio è stata

la volta di un incontro particolarmente ricco con i professori Gianpaolo Angelini (Università degli Studi di Pavia) e Alessandra Casati (Università degli Studi dell'Insubria), che hanno esplorato la relazione tra d'Annunzio e il museo come palcoscenico barocco. In quella circostanza, ho presentato un reading da *La Gioconda* e l'ho intitolato "*Ella è sempre diversa, come una nuvola*". In quella stessa occasione ho reso omaggio alla scrittrice Matilde Tortora con la lettura di brani dal suo *52 milioni di parole. Eleonora Duse racconta di sé* (Graus Edizioni, 2024).

I professori Casati e Angelini sono anche stati ospiti al Real Orto Botanico il giorno seguente, 14 maggio, alla masterclass intitolata *Alla Serra Monumentale, ovvero un riparo dai raggi infuocati del sole*.

A chiudere la serie di masterclass del progetto OATI al Real Orto Botanico sono stati momenti altrettanto intensi: dalla riflessione su Čechov ambientalista nell'Agrumeto, al percorso *Tra le piante della Bibbia* con letture di testi sacri, sempre in un dialogo vivo tra Natura e parole.

Il giorno 19 maggio abbiamo avuto l'onore di ospitare in aula la signora Giusi Giustino, costumista e direttrice del reparto costumi del Real Teatro di San Carlo per più di trent'anni. L'incontro è stato l'ultimo del primo ciclo *Il ventaglio di Eleonora*.

Ripensando a questi tre mesi così intensi – punteggiati da incontri, letture, testimonianze, scambi di idee – non posso che restituire il senso di un entusiasmo condiviso, che ha attraversato ogni singolo appuntamento. La partecipazione è stata costante, segno di un interesse reale per la cultura teatrale e letteraria declinata in spazi aperti, capaci di unire paesaggio e parola. Se oggi possiamo raccontare di un progetto così vitale, lo dobbiamo anche alla professoressa Maria Pia Pagani, mente instancabile e generosa che ha saputo dare forma a iniziative di grande spessore e, soprattutto, a momenti di incontro vero tra persone. Ottima la rassegna stampa e sui social di tutte le iniziative.